



ATTIVITÀ ISPETTIVA

AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E S.M.I. – ART. 29 DECIES COMMA 5

Riscontri in merito alla visita in loco ed eventuali azioni da intraprendere

STABILIMENTO ARKEMA S.R.L DI PORTO MARGHERA (VE)

Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012 - 0000842 del 19/09/2012

Sopralluoghi presso l'impianto effettuati nei giorni 28/06/2016 e 07/07/2016

Data di emissione: agosto 2016

cf 6

Sommario

1. PREMESSA	3
1.1 Finalità della presente relazione.....	3
1.2 Campo di applicazione	3
1.3 Autori e contributi della relazione.....	3
2. IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE.....	3
2.1 Dati identificativi del gestore	3
2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	4
3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE.....	4
3.1 Aria	4
3.2 Acqua	4
3.3 Rifiuti.....	4
3.4 Sintesi della visita in loco	7
4. CONCLUSIONI	8

Handwritten signature and a circular stamp, likely an official seal or verification mark, located at the bottom right of the page.

1. PREMESSA

1.1 Finalità della presente relazione

La presente relazione è stata redatta al fine di verificare la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPAV:

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Marta Spagnolo	Dipartimento Provinciale di Venezia
Luciano Schiavon	Dipartimento Provinciale di Venezia
Giuliano Trevisan	Dipartimento Provinciale di Venezia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 28 giugno 2016 (*cfr. Allegato I*):

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Rischio Industriale e IPPC
Luciano Schiavon	Dipartimento Provinciale di Venezia
Giuliano Trevisan	Dipartimento Provinciale di Venezia

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 7 luglio 2016 (*cfr. Allegato I*):

Carlo Ferrari	Servizio Osservatorio Gradi Rischi e IPPC
Marta Spagnolo	Dipartimento Provinciale di Venezia.

2. IMPIANTO IPPC OGGETTO DELL'ISPEZIONE

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione sociale:	ARKEMA S.r.l. - Stabilimento di Porto Marghera (VE)
Sede legale:	Via Pregnana, 63 – 20017 Rho (MI)
Sede operativa:	Via della Chimica, 5 - 30175 Porto Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Codice: IPPC 4.1 d) Classificazione NACE: Lavorazione di prodotti chimici Codice NACE 24 Classificazione NOSE-P: Fabbricazione di prodotti chimici organici (industria chimica) Codice NOSE: 105.09
Gestore Impianto	Stefano Barbato
Rappresentante legale:	Giulio Cocco - Via Pregnana, 63 – 20017 Rho (MI)
Referente IPPC:	Flavio Lodi - Via della Chimica, 5 – 30176 Porto Marghera (VE) Recapiti telefonici: Tel. 041 2586947 – Fax 041 2586996 e-mail: flavio.lodi@arkema.com

L'attività dello stabilimento Arkema è svolta all'interno del polo petrolchimico multisocietario di Porto Marghera ed è finalizzata alla produzione di acetoncianidrina, inviata nello stabilimento Arkema di Rho (Mi) per la produzione di polimetilmetacrilato.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

2.2 Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato ad ISPRA in data 27/01/2016 con nota prot. n. 0/2016, l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario in merito alla "Tc".

Il Gestore ha provveduto ad inviare in data 28/04/2016 il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2015.

3. RISCONTRI IN MERITO ALLA VISITA IN STABILIMENTO E AZIONI DA INTRAPRENDERE

I sopralluoghi si sono svolti in data 28/06/2016 e 07/07/2016. Nei verbali di ispezione (*cfr. allegato 1*) e nel Piano di Ispezione e Controllo (*cfr. allegato 2*) sono descritte nel dettaglio le attività svolte, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti visionati e acquisiti dal Gestore.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Di seguito si riporta una sintesi delle attività condotte.

3.1 Aria

Sono stati visionati a campione alcuni rapporti di prova relativi alle analisi periodiche effettuate dal Gestore alle emissioni in atmosfera e verificato il rispetto della periodicità di controllo previsto in AIA.

Il gestore con nota prot. 28 del 07/04/2015 ha comunicato la conclusione dei lavori previsti per la captazione di alcuni sfiati. Tra questi vi è anche il camino n°8, che da tale data è da considerarsi "punto di emissione discontinua poco significativa" come da par. 3.1 del PMC, e pertanto il monitoraggio con frequenza mensile cessa per essere sostituito con controllo all'utilizzo in situazioni di emergenza.

3.2 Acqua

Sono stati visionati alcuni rapporti di prova relativi alle analisi periodiche effettuate dal Gestore e verificato il rispetto della periodicità di controllo previsto in AIA.

3.3 Rifiuti

Oltre a quanto esplicitato puntualmente Piano di Ispezione e Controllo (*cfr. allegato 2*), si riportano le seguenti considerazioni.

Per quanto si è visionato a campione durante il sopralluogo del 07.07.2016, il deposito temporaneo è effettuato per categorie omogenee di rifiuti, in aree distinte da quelle utilizzate per le materie prime. I cassoni scarrabili, adibiti a deposito temporaneo in area n. 4 risultavano dotati di copertura.



Area di deposito temporaneo n. 4: rifiuti CER 17.04.05, 17.06.03*, 15.01.02, 15.01.03.



Area di deposito temporaneo n. 1 (serbatoio D8005): CER 06.10.02*.



Il serbatoio D8005 posto nell'area deposito temporaneo n.1 (CER 06.10.02* - Soluzione spurgo solfato ammonico) risulta provvisto di misuratore di livello LT8001, ha un volume residuo di sicurezza pari al 15 % con allarme per il sovrariempimento. È inoltre previsto un blocco che chiude alimentazione al serbatoio in caso di alto livello. Il serbatoio è inoltre collegato ad una guardia idraulica.

cf 6
[Handwritten signature]

Le aree di stoccaggio di rifiuti sono ubicate all'interno del perimetro industriale e risultano interamente pavimentate. La superficie delle aree, visionate, di deposito temporaneo di rifiuti, che possono rilasciare inquinanti in acqua, risultava impermeabilizzata e in buono stato. Da dichiarazioni del Gestore, tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti sono coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui.

Si è presa visione delle procedure, del Sistema di Gestione Ambientale secondo lo standard UNI EN ISO 14001, inerenti alla gestione dei rifiuti, in particolare AS-PAS.2.019 Gestione Rifiuti ed. 3 del 15.03.2016, nella quale viene identificato il responsabile dell'ispezione mensile dello stato di giacenza dei depositi temporanei. Le risultanze delle verifiche mensili sono riportate in AS-PAS.4.034 "Verbale ispezione rifiuti" e nel file Excel "Rifiuti Porto Marghera 2016. xls".

Il Gestore si avvale della modalità "temporale" di gestione del deposito temporaneo. Inoltre fornisce evidenza di verificare le autorizzazioni degli impianti di destino a cui invia i rifiuti.

Dalla verifica della documentazione predisposta da parte del Gestore, si è potuto accertare a campione la corretta compilazione dei formulari, la conservazione degli stessi, comprese le 4^e copie, il rispetto della periodicità di svuotamento del deposito temporaneo, la corretta identificazione dei rifiuti secondo l'Elenco dei Rifiuti CER vigente, il rispetto della periodicità annuale di caratterizzazione dei rifiuti.

Il gestore ha predisposto l'istruzione AS-PAS 2.033 ed. 1 del 28.08.2015 (peraltro sintesi della procedura AS-PAS 2.019 ed. 3 del 15.3.2016), nella quale è individuato il responsabile della verifica della cadenza almeno annuale delle caratterizzazione dei rifiuti prodotti.

I Rapporti di Prova, visionati a campione, delle analisi dei campioni dei rifiuti, riportano che il campionamento dei rifiuti ai fini della caratterizzazione è stato eseguito secondo le norme UNI 10802.

Durante il sopralluogo del 07.07.2016, sono stati acquisiti i seguenti documenti:

- Frontespizio del registro di carico/scarico dei rifiuti (C/S) in uso, vidimato il 19.11.2014 (*cfr. allegato 1*).
- Le pagine da 1 fino a 8 del registro C/S, nelle quali sono registrate le operazioni dalla n. 181/14 del 09/10/2014 alla n. 204/14 del 20/11/2014 (*cfr. allegato 1*).
- La pagina 92 del registro C/S, nella quale è registrata l'operazione di carico n. 51/16 del 03.06.2016 del rifiuto CER 06.10.02* *Rifiuti contenuti sostanze pericolose* (quale Spurgo soluzione di ammonio solfato), pari a 28'500 kg, e la corrispondente operazione di scarico n. 52/16 del 15.06.2016 dello stesso rifiuto, pari quantità (*cfr. allegato 1*).
- Estratto di file Excel interno "Produzione Spurgo 2016", riportante i quantitativi di produzione di spurgo soluzione di ammonio, stoccata nel serbatoio D8005, quale CER 06.10.02* *Rifiuti contenuti sostanze pericolose*, prodotti nelle giornate dal 06.05.2016 al 30.06.2016 (*cfr. allegato 1*).

Il Gestore risulta produttore dei rifiuti soggetto all'obbligo di annotazione almeno entro i 10 gg lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo, ai sensi dell'art. 190 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Dalla data del 09.10.2014 (registrazione n. 181/2014) alla data del 05.11.2014 (registrazione n. 201/2014), risultano movimentazioni di rifiuti, la cui registrazione non è avvenuta nei tempi di legge, considerata la data di vidimazione del 19.11.2014.

Pertanto, dalla data del 09.10.2014 alla data del 05.11.2014, il Gestore ha omesso di tenere il registro di carico e scarico.

Durante il sopralluogo, si è accertato che la pompa di alimentazione del serbatoio D8005, nell'area di deposito temporaneo n.1, fornisce un conteggio dei kg di rifiuto CER 06.10.02* quale spurgo soluzione di ammonio solfato, registrato in file Excel interno di cui si è acquistata copia di un estratto alle date indicate (*cfr. allegato 1*).

Dalla consultazione di tali registrazioni interne si evince che la somma dei quantitativi prodotti di rifiuto nelle 10 giornate antecedenti la registrazione di carico avvenuta il 03.06.2016 danno un quantitativo totale pari a 9'863 kg



(1'332+2'099+1'558+1'302+1'814+1'758=9'863), a fronte di una registrazione in registro C/S operazione n. 51/16 di 28'500 kg.

Risulta quindi che 18'637 kg (=28'500-9'863) di rifiuto sono stati prodotti in data antecedente al 24/5/2016 ma non sono stati oggetto di registrazione nel registro di C/S entro 10 giorni dalla loro produzione.

Si ritiene che i fatti descritti, costituiscano violazione all'art. 190, comma 1, del D.Lgs. 150/2006 e s.m.i., sanzionato dall'art. 258, comma 2, dello stesso D.Lgs. facendo riferimento al *Principio di Specialità* art. 9 della L. 689/81, visto che il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2012-0000842 del 19/09/2012 al punto 10.6 3) del Parere Istruttorio Conclusivo prescrive che *“La gestione dei rifiuti deve rispettare la normativa di settore, secondo quanto disciplinato dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. [...]”*. Tale prescrizione non impone al Gestore obblighi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla disposizione speciale.

Per la violazione sopra rilevata, ARPAV ha provveduto con Verbale di contestazione di violazione amministrativa n. 1032/2016 del 18.07.2016 (cfr. allegato 3) a elevare la prevista sanzione, informando successivamente la competente Città Metropolitana di Venezia con prot. n. 78215/16 del 11/08/2016.

In merito al rifiuto CER 06.10.02* *Rifiuti contenenti sostanze pericolose* (quale Spurgo soluzione di ammonio solfato), al punto 7.8.1 del menzionato Decreto di AIA è riportato che il processo di produzione di spurgo è stato automatizzato e descritto in una procedura di sistema (rif. ASPAS.3.015 “Sequenza automatica spurgo AM8/2”). Dalla consultazione del Rapporto Ambientale Annuale relativo all'anno 2015, si apprende che tale rifiuto costituisce il maggior rifiuto prodotto dall'attività e si aggira attorno al 40% sul totale di rifiuti prodotti nel 2015. Come spunto di miglioramento, si ritiene utile che la Ditta valuti dal punto di vista tecnico ed economico la possibilità di far riciclare integralmente tale rifiuto nel processo produttivo, confrontandosi con altre esperienze operative analoghe, oltre alle informazioni reperibili in letteratura. A tal fine, si suggerisce al Gestore di monitorare nel tempo le quantità prodotte di tale rifiuto e la relativa gestione, anche al di fuori dei confini impiantistici a seguito dell'avvio a recupero, per prendere in considerazione eventualmente, alla luce degli approfondimenti svolti, un possibile utilizzo del rifiuto come risorsa all'interno della stessa installazione.

3.4 Sintesi della visita in loco

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa relativa alla visita in loco.

Installazione	IPPC 4.1 d)
Società	ARKEMA S.r.l.
Ubicazione installazione	Porto Marghera – Venezia
Date visita in loco	28/06/2016 e 07/07/2016
Data chiusura visita in loco	07/07/2016
Violazioni amministrative	SI Motivazioni: 1. registrazione di alcune operazioni di carico/scarico in data antecedente alla vidimazione del registro di carico/scarico 2. mancato rispetto dei tempi di annotazione su registro di carico/scarico dell'operazione di carico di rifiuti per la gestione del deposito temporaneo n. 1 - serbatoio D8005.
Violazioni penali	NO

Accertamento violazioni e proposta di diffida	Non pertinente
Condizioni per il gestore	NO

4. CONCLUSIONI

Sulla base dei riscontri e dei relativi rilievi evidenziati nei paragrafi precedenti, con particolare riferimento al processo di produzione di solfato ammonico ed al relativo spurgo dalla colonna C8001 del reparto AM8 che attualmente genera un rifiuto, il Gruppo Ispettivo ritiene di proporre all'Autorità Competente che impartisca all'azienda la seguente proposta:

1. valutare dal punto di vista tecnico ed economico la possibilità di far ricircolare integralmente tale rifiuto nel processo produttivo, confrontandosi con altre esperienze operative analoghe, oltre alle informazioni reperibili in letteratura.
2. monitorare nel tempo le quantità prodotte di tale rifiuto e la relativa gestione, anche al di fuori dei confini impiantistici a seguito dell'avvio a recupero, per prendere in considerazione eventualmente, alla luce degli approfondimenti svolti di cui sopra, un possibile utilizzo del rifiuto come risorsa all'interno della stessa installazione.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 11/08/2016

Gruppo Ispettivo

Referente Ispezione Ambientale

Carlo Ferrari

Contribuito specialistico in materia di matrice aria

Giuliano Trevisan

Contribuito specialistico in materia di matrice acqua

Luciano Schiavon

Contribuito specialistico in materia di rifiuti


Marta Spagnolo

Visto Il Dirigente Responsabile

Maurizio Vesco

Allegati

1. *Verbali di ispezione*
2. *Piano di ispezione e controllo*
3. *Verbale di contestazione di violazione amministrativa n. 1032/2016 del 18.07.2016*

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature or set of initials, and a circular stamp or seal.

